

Taca la bala!



**Piccolo manuale su
sport, giochi e passatempi
nella lingua insubre**

Collana "I piscinin"

Associazione "La Vus de l'Insübria"

**Attenzione!
Non è un
libro di
dialetto**

Chi siamo e cosa facciamo

→ **CHI SIAMO** - L'associazione "La Vus de l'Insübria" riunisce studiosi, attivisti ed appassionati della lingua e della terra d'Insubria e si occupa della produzione e della divulgazione di testi in insubre con particolare attenzione allo sviluppo della didattica, all'insegnamento e all'apprendimento della nostra lingua.

→ **COSA FACCIAMO** - Il nostro scopo è quello di codificare e sviluppare, per quanto possibile, la nostra lingua in modo da renderla uno strumento di comunicazione che possa convivere con lingue più evolute, prestigiose e diffuse come l'italiano. Prima dell'esperienza del periodico "La Vus de l'Insübria" l'insubre non era mai stata codificato od utilizzato con una forma comune e per questo motivo vorremmo creare e sviluppare uno standard utilizzabile in tutta l'Insubria. Facciamo questo: • partendo dalle varianti locali, • attingendo alla letteratura ed ai dizionari disponibili, • creando, se necessario, dei neologismi per rendere disponibile a tutti noi una lingua codificata e, per quanto possibile, utilizzabile nella vita di tutti i giorni.

→ **A CHI CI RIVOLGIAMO** - Il nostro intento quello di formare gruppi di persone che abbiano la voglia, l'interesse e la volontà di apprendere ed utilizzare la nostra lingua sia in forma orale che in quella scritta.

Un gruppo di persone adeguatamente formato potrebbe iniziare a "seminare" la lingua "verso il basso" tramite il contatto con la fascia più giovane in ambienti come la famiglia, il lavoro, i gruppi sportivi etc ma anche, perchè no, "verso l'alto" interagendo con la fascia di età più in là con gli anni.

Indicativamente possiamo aspettarci che la fascia di età delle persone interessate alla nostra proposta sia compresa tra i 30 e 60 anni e che quindi comprenda soggetti che abbiano avuto modo di avere un qualche contatto con una forma viva del proprio "dialetto" locale ma che non abbiano potuto vivere in un ambiente insubre realmente "immersivo" ovvero in cui la nostra lingua fosse quella più utilizzata.

Vörem minga salvà un dialet

Non vogliamo salvare un dialetto.

Vörem fa nass e viv 'na lengua

Vogliamo far nascere e vivere una lingua,

la nostra lengua, la lengua insübra.

la nostra lingua, la lingua insubre.

INDICE

PRIMA PARTE – LO SPORT

- 1 – Traduzioni dall'italiano o dall'inglese Pag.5
- 2 – Verbo “nà/andare” oppure “cor/correre” + oggetto – Pag.5
- 3 – Gli sport in Insubria – Pag.6
- 4 – Riscaldamenti, crampi e strappi – Pag.7
- 5 – Lanci, salti e corsa – Pag.9
- 6 – Nomi in italiano – Pag.12

SECONDA PARTE – I GIOCHI

- 1 – Giochi e passatempi – Pag.14
- 2 – Giochi di carte – Pag.16

Soluzioni – Pag.21

VOCABOLARIO: le due sezioni di questa pubblicazione sono corredate di esercizi che, per essere svolti, necessitano l'uso del vocabolario.

Consigliamo quindi di scaricare dal nostro sito www.linguainsubre.eu il volume “La Sumenza” che è il lessico compilato e distribuito dalla nostra associazione e base fondante di tutto il progetto di creazione e diffusione della nostra “lingua insubre”.

NOTA: questa pubblicazione è un estratto dal quinto capitolo (lezione 15 e 16) del nostro manuale avanzato “L'insüber senza casc”.

Il manuale completo, come tutte le nostre pubblicazioni didattiche è liberamente scaricabile dal nostro sito www.linguainsubre.eu

1 - Lo sport

In insubre non esiste una terminologia completa relativa a sport popolari come il calcio, la pallacanestro o la pallavolo anche perchè molti di questi sono di invenzione o diffusione relativamente recente.

In questa lezione quindi proporremo, più che in altre, alcuni neologismi che, forse in futuro, entreranno nell'uso comune.

1 - TRADUZIONI DALL'ITALIANO O DALL'INGLESE - E' normale usare nomi tradotti dall'italiano come, ad esempio:

- **pallacanestro** → **balacavagn (neologismo)**; Es.: il figlio di Pietro gioca a pallacanestro. → El bagai del Peder el giuga a balacavagn.

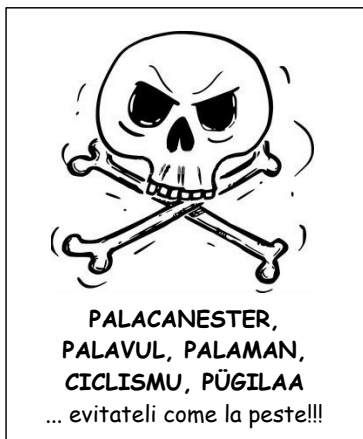
oppure dall'inglese:

- **football** → **balapè**; Es.: il calcio mi è sempre piaciuto ma non sono mai stato bravo a giocare. → La balapè la m'è semper piasüda ma sunt mai staa tant bun de giügà.

2 - VERBO "NÀ/ANDARE oppure COR/CORRERE"+OGGETTO - In molti casi si può usare il verbo "nà" seguito da un termine che lo completa per descrivere uno sport od una attività specifica. Vediamo alcuni esempi:

- **canoismo** → **nà in canoa**; Es.: ieri ho visto un gruppo di ragazzi che andava in canoa nel lago. → ier hoo vedüü 'n rosc de bagai ch'el nava in canoa in del lagh
- **ciclismo** → **nà/cor in spiciola/bicicletta**; Es.: a Marta piace andare in bicicletta → A la Marta ghe pias nà in spiciola/bicicletta.
- **motociclismo** → **cor in motocicletta**; Es.: Pietro corre in motocicletta → el Peder el cor in motocicletta.
- **equitazione** → **nà a caval**; Es.: Giovanna va a cavallo spesso durante il fine settimana. → la Giuana la va a caval de spess in del fin de semana.

Notate che i termini "*canuismu*", "*ciclismu*", "*motociclismu*" etc risultano avere un suono non troppo gradevole ed affine alla nostra lingua anche se, nel parlato, vengono a volte utilizzati.



3 - GLI SPORT IN INSUBRIA – Nel nostro territorio non esistono particolari sport locali come ad esempio la pelota basca in Euskadi o il “Balun” nel basso Piemonte che peraltro, all'inizio del ventesimo secolo, godeva di grande popolarità anche a Milano.

Gli sport praticati da noi sono diffusi in tutto il mondo ma sicuramente due attività “tradizionali” ancora molto vive sono l'andare in montagna, sia camminando che arrampicando, ed il gioco delle bocce.

VOCABOLARIO

- alpinismo → alpinusimu; alpinista → el/la alpinista
- arrampicare → rampegà, diffuso anche “rucià” da cui rocciatore → ruciadur
- automobilismo → nà/cor in machina
- baseball → el beisbol; la balabas
- bocce → i böcc, giügà ai böcc
- calcio → el fobal, la balapè
- canoismo → nà in canoa
- ciclismo → nà/cor in bicicletà, nà/cor in spìciola, ciclismu.
- correre → cor
- corridore → curidur
- corsa → cursa
- equitazione → nà a caval
- escursionismo → nà ai munt, nà a caminà
- motociclismo → cor/nà in moto
- nuoto → nuà
- pallacanestro → balacavagn
- pallamano → balaman
- pallanuoto → balanudà
- pallavolo → balasgur
- pattinaggio su ghiaccio → scarligagiaz
- pattinaggio a rotelle → scarligaröd
- pugilato → la box
- pugile → el boxör
- sci da discesa → el sci de discesa
- sci di fondo → el pass lungh; (confronta con romancio, fiammingo etc)
- sportivo/a → el/i spurtiv/ la spurtiva
- tavola a vela, windsurf → la taula a vela
- tennis → el tenis

→ **PAROLE IN EVIDENZA** – balabas, balapè, balacavagn, balasgur, balanudà, balaman, pass lungh

Esempi da leggere a voce alta:

- Bartali era un corridore molto forte → el Bartali l'era 'n curidur fess fort
- la squadra di pallacanestro di Cantù è molto famosa → la squadra de balacavagn de Cantù l'è fess famosa
- il figlio della Maria si è appassionato al pattinaggio → el bagai de la Maria l'ha ciapaa passiun per el scarligagiaz
- tanti appassionati di escursionismo vanno in montagna alla domenica → 'na mota de gent che la gh'ha passiun de nà a caminà la va ai munt a la dumenega
- conosco molti amici che giocano a pallavolo → cugnussi 'na mota de gent che la giuga a la balasgur
- quando ero giovane correvo in bicicletta → quand che seri giuen curevi cunt la spìciola

EL SCIÜSCIAGUMA – questo losco figuro è il ciclista che si accoda senza mai dare il cambio nel tirare quando ci si trova a pedalare in gruppo. E' un soggetto che non raccoglie la simpatia degli altri ciclisti e viene spesso appellato con insulti vari tra i quali appunto *"sciüsciaguma"* spesso seguito da altri ben meritati e coloriti epiteti.

4 – RISCALDAMENTO, CRAMPI E STRAPPI - Un verbo molto interessante che letteralmente significa *"rodare"* è *"sladinà"* che in senso lato viene utilizzato per esprimere il concetto di "riscaldamento" con particolare riferimento all'aspetto muscolare. Vediamo un esempio:

- Devi avere pazienza cinque minuti. Prima di iniziare a giocare devo fare qualche esercizio per riscaldare le gambe e le braccia altrimenti rischio di farmi male → Gh'et de vegh pasensia cinch minüt. Inanz de invià a giügà gh'hoo de fà 'n quai esercizi per sladinass i gamb e i brasc, sedenò ris'ci de fass mal.

4.1 - Saltüscia – i saltelli - spesso, durante il riscaldamento, si fanno degli esercizi con i saltelli. Il verbo insubre per *"saltellare"* è *"saltüscia"*.

Es.: ho saltellato cinque minuti ed ho fatto qualche esercizio prima di iniziare a correre → hoo saltüscia cinch minüt e hoo faa 'n quai esercizi prima de invià a cor.

4.2 - A l'öcc ai ranf! - attenzione ai crampi - *"l ranf"*, ovvero i crampi sono cosa nota ad atleti e sportivi. L'espressione "avere i crampi" può essere reso in due modi distinti:

- vess ingranghii; Es.: ho i crampi: mi devo fermare → sunt ingranghii →

gh'hoo de fermass.

- vegh i ranf; Es.: ho i crampi: non posso continuare → gh'hoo i ranf: pödi minga nà inanz.

Vediamo una frase completa di esempio.

- Ieri sera sono entrato a giocare a calcio con i miei amici ma non ho fatto in tempo a riscaldarmi. Quindi, dopo venti minuti, mi è venuto un crampo alla coscia destra e mi sono dovuto fermare → Ier sira sunt naa denter a giügà a la balapè cunt i mè soci ma hoo minga faa a temp a sladinass. Dunca, despö de vint minüt, m'è vegnüü adoss 'n ranf al garun de drita e m'è tucaa fermass.

4.3 - La strepa – lo strappo muscolare - Un altro dei problemi che può capitare agli atleti è lo strappo muscolare che noi chiamiamo "*strepa*" oppure "*strepun*". Vediamo un paio di esempi:

- ieri Paolo è uscito a metà del primo tempo perchè ha avuto uno strappo muscolare → Ier el Paul l'è naa fö a metà del prim temp perchè l'ha ciapaa 'na strepa/'n strepun.
- Devo riposare per due mesi perchè mi sono strappato la schiena → gh'hoo de pussà dü mes perchè se sunt strepaa la s'cena.

E' molto comune anche sentire utilizzare l'espressione "*bagai, che strepa!*" o semplicemente "*che strepa*" a significare "*Mamma mia, che noia/che situazione pesante etc.*".

ESERCIZIO 1 – traduci i seguenti termini e rileggili a voce alta.

- | | |
|----------------------|---------------------------------|
| • pallamano → _____ | • pallanuoto → _____ |
| • correre → _____ | • calcio → _____ |
| • crampo → _____ | • bocce → _____ |
| • pallavolo → _____ | • sci di fondo → _____ |
| • saltellare → _____ | • pallacanestro → _____ |
| • pugile → _____ | • pattinaggio a rotelle → _____ |
| • strappo → _____ | |

VOCABOLARIO

→ Tiri e lanci

- lanciare → slanzà, sgiacà
- lancio del disco → slanz del disch/piat
- lancio del giavellotto → slanz del givelot
- lancio del martello → slanz del martel
- lancio del peso → slanz del pes
- tirare → tirà
- tiro con l'arco → tir cunt l'arch
- tiro con il fucile → tir cunt el s'ciop/füsil
- tiro con la pistola → tir cunt la pistola

→ I salti

- saltare → saltà
- saltellare → saltuscià
- salto con l'asta → salt cunt la stagia
- salto in alto → salt a volt
- salto in lungo → salt inanz
- salto triplo → salt di tri pass

→ La corsa

- correre → cor
- correre i cento/duecento etc metri → cor i cent/düsent etc meter
- corsa campestre → cursa in di camp
- corsa in montagna → cursa in muntagna
- maratona → maratuna

→ PAROLE IN EVIDENZA – sgiacà, saltuscià, salt a volt

Esempi da leggere a voce alta:

- ieri ho visto la gara di lancio del martello → ier hoo vedüü la gara de slanz del martel
- Serhij Bubka ha vinto molte medaglie nel salto con l'asta → el Serhij Bubka l'ha vengiiüü 'na mota de medai in del salt cunt la stagia
- non saprei dire chi potrebbe vincere la gara di salto in lungo → savaressi minga di chi ch'el pudaress vincc la gara de salt inanz

ESERCIZIO 2 – leggi le frasi a voce alta e segna con una X la risposta corretta.

- El bagai del Giuan l'è fess volt. Gh'avaress de giügà → ____ al tenis; ____ a la

balacavagn; ___ a la balanudà

- A la Maria gh'è semper piasüü a nuà e dunca l'ha inviaa a giügà a → ___ la balasgur; ___ la balanudà; ___ la balapè
- L'è tanti agn ch'el March el fa l'atletica. Adess el s'è specializaa in de → ___ la box; ___ la briscula; ___ el salt a volt
- Ier a la Maria gh'è tucaa de piantà li de alenass perchè gh'è saltaa adoss 'n → ___ gat; ___ ranf; ___ tram

ESERCIZIO 3 – leggi le seguenti frasi a voce alta e, se nonosci qualche termine, aiutati con il vocabolario.

- Te'l disi tüt i volt che te gh'et de sladinass prima de invià a cor. Perchè t'el fet mai?
- El Negher, 'me ghe diseven tücc al Carlo Orlandi, nassüü a Seregn e cressüü a Porta Romana, l'è staa campün de box di pes linger a i olimpiadi de Amsterdam in del 1928.
- A la Giuana gh'è semper piasüü de giügà a balasgur. L'era anca brava ma l'è stada rugnada perchè quand che la gh'era adree di sedes agn, la s'è fada mal al genöcc de manscina e gh'è tucaa de piantà li de giügà.
- Anca se l'è 'n zich tassutel per la media di sò cumpagn, el Peder l'è vün di püssee bun a giügà a balacavagn.
- Uela Giuan. Sunt el Lurenz. Gh'hoo de dit che me spias ma duman pödi minga vegnì a giügà al tenis. Ier a la bass seri in del giardin cunt el mè bagai a giügà al fobal. Hoo faa 'n muiment tüt sverz e se sunt strepaa la s'cena.
- El Dari, quand che l'era 'n bagai de quindes agn ghe piaseva nà a rucià insemi di sò amis in di muntagn inturnavia a Lech. Adree ai vint agn l'ha ciapaa passiun per la spiciola de cursa. Despö, 'n poo el laurà, 'n poo la familia l'ha bandunaa pö a chela e adess ghe pias nà via la dumenega ai munt cunt la sò spusa e i sò tre tusanet.
- Ti te diset che te set “spurtif” però a mi me par che chel che te set püssee bun de fà l'è el salt sü l'utumana.

ESERCIZIO 4 – con riferimento alle frasi che hai appena letto rispondi alle seguenti domande.

'Se gh'è de fà cusè prima de invià a cor?

Quand che l'ha vengiüü el titul di pes linger el Carlo Orlandi?

'Se gh'è sücedüü cusè a la Giuana che l'era inscì brava a giügà a la balasgur?

El Peder l'è bun a giügà a la balacavagn?

'Se gh'è sücedüü cusè al Lurenz ch'el pö minga nà a giügà al tenis?

Che sport ghe piaseva a fà al Dari prima de maridass?



Insübria

le squadre della nostra terra nelle serie A



L'Insubria ha una lunga ed eccellente tradizione calcistica e sono molte le squadre che hanno partecipato ai massimi campionati italiani ed elvetic.

Ricordiamo in ordine sparso la Pro Patria, il Varese, il

Legnano, il Como, il Lecco, il Milan, l'Inter, l'Unione Sportiva milanese che si fuse con l'Inter, il Novara, il Lugano, il Bellinzona, il Chiasso, il Locarno e, ultima arrivata nel maggio 2022, il Monza.

I due club più titolati sono certamente l'Inter ed il Milan ma anche altre formazioni di provincia hanno vissuto gloriose stagioni nelle serie maggiori.

→ **Giocatori** - Venendo ai calciatori vogliamo ricordare alcuni tra i più grandi campioni insubri che hanno calcato i campi di calcio in tempi più o meno recenti. Tra i tanti possiamo citare il grande Gigi Riva, la leggenda "Pepin" Meazza, Paolo Maldini, Walter Zenga, Beppe Bergomi, Paolo Pulici, Valentino Mazzola eroe del grande Torino, il talentuoso e sfortunato Gigi Meroni, Gaetano Scirea, il Trap Giovanni Trapattoni che fu anche un grandissimo allenatore, Renzo de Vecchi, Silvio Piola, Alessandro Costacurta, Franco Ossola e Pierino Prati con la sua tripletta in finale di Coppa dei Campioni contro l'Ajax.

→ **Allenatori e giornalisti** - Tra i tanti allenatori, oltre al già citato Trap, non possiamo dimenticare Osvaldo Bagnoli vincitore con il suo Hellas Verona del campionato 1984-85 mentre, tra le figure che hanno fatto amare il calcio a milioni di persone, impossibile non citare un grande figlio della nostra terra ovvero "el Giuan Brera" maestro di giornalismo sportivo e grande buongustaio di cui vi consigliamo il libro di ricette e cultura gastronomica "La pacciada".

→ **Baüscia e cascaviit** - Una curiosità è legata ai soprannomi dei tifosi interisti e milanisti. I primi sono detti "baüscia" per la storica vicinanza della borghesia milanese all'Inter mentre i secondi sono detti "cascaviit" perchè, in passato, una buona parte della tifoseria milanista era di estrazione operaia.

TE SET 'NA PULENTA! – SEI LENTO! - Per esprimere il fatto che qualcuno sia lento esiste un'espressione legata alla nostra tradizione culinaria. "*Sei lento!*" si può rendere "*te set 'na pulenta!*" dal fatto che, per cuocere la regina delle nostre tavole, ci vuole un tempo piuttosto lungo.

6 - NOMI IN ITALIANO - Nomi di sport e mezzi come paracadutismo, deltaplano, parapendio etc sono intraducibili e vengono utilizzati all'interno delle frasi nella forma italiana completa o, al limite, con una lieve modifica.

Vediamo alcuni esempi:

- A Giovanni piace andare in deltaplano → Al Giuan ghe pias nà in deltaplan
- Simona si lancia tutte le domeniche con il parapendio → La Simona la se slanza tüt i dumenegh cunt el parapendiu.
- Pietro è appassionato di paracadutismo → El Peder gh'ha la passion del paracadutismu.

ESERCIZIO 5 - Traduci le seguenti frasi e rileggile a voce alta:

- Francesca è una giocatrice di pallavolo.

-
- L'estate scorsa sono andato in Francia in vacanza ed ho iniziato ad andare in canoa.

-
- La squadra della mia città gioca nel campionato di pallamano di serie A.

-
- In Insubria lo sport più seguito è il calcio.

-
- In inverno mi piace andare a fare sci di fondo in Engadina.

-
- Le squadre di pallacanestro insubri più importanti sono quelle di Milano, Varese e Cantù.

-
- Il mio sport preferito è la pallacanestro ma seguo anche la pallavolo ed il calcio.
-

ESERCIZIO 6 - Scrivi una frase che contenga la parola indicata.

- Balapè →

- Cursa →

- Balacavagn →

- Pass lungh →

ESERCIZIO 7 – descrivi in breve le attività sportive che preferisci, perchè ti piacciono, quando e con chi le pratichi. Ricordiamo che in insubre la forma “a mi me”, diversamente dall'italiano, è corretta e va utilizzata (es.: a mi me pias giügà a la balacavagn).

2 - I giochi

1 – GIOCHI E PASSATEMPI - Per quanto riguarda questo tema non ci soffermeremo sui *"giochi di una volta"* in quanto scomparsi dalla pratica quotidiana e perchè potete trovare ottime pubblicazioni al riguardo.

VOCABOLARIO

- altalena → la scoca/i scoch
- aquilone → la cumeta/i cumet
- biglia → la baleta/i balet
- biglietto → el/i bigliet
- bisca → la bisca/i bisch
- biscazziere → el/i biscazzee
- buona fortuna → cavicc
- carte → i cart
- ce l'hai → ciapass
- conta → la cunta
- fortuna → el cavicc, la furtüna
- fortunato/a → cavigiaa/cavigiada
- giocare → giügà
- giocare al lotto/lotteria etc → met al lot/luteria
- giocare con foga → sgiügatà
- giocare uno scherzo → tirà 'n scherz
- giocata → la giügada/i giügad
- giocatore/ice → giügadur/giügadris
- giocattolaio → el belerat/la belerata
- giocattolo → el/i belee; el/i bebèl
- giocherellone/a → giügatun/a
- gioco → el/i giögh
- gioco da tavolo → el/i giögh de taul
- gioco d'azzardo → el/i giögh de zard
- gioco del lotto → el giögh del lot
- gioco elettronico → el/i giögh 'letronegh
- gioco di società → giögh in cumpagnia
- lotteria → la luteria/i luterii
- nascondino → scundin; giügà a scundess
- mosca cieca → urbisöla
- partita → la partida/i partid
- passatempo → el/i spass
- perdere → perd
- rimetterci → giüntagh; smenagh
- sconfiggere → fà perd; met a pan e pessit
- sfortuna → rugna, dislipa, scarugna
- sfortunato/a → rugnaa/rugnada; dislipaa/dislipada; scarugnaa/scarugnada
- vincere → vinc

→ PAROLE IN EVIDENZA – cumeta, cavicc, sgiügatà, belee, urbisöla, giüntagh, rugna

Esempi da leggere a voce alta:

- Ragazzi, hai una fortuna oggi! → bagai, te gh'et 'n cavicc incö!
- Chi ha voglia di giocare a carte? → chi che gh'ha vöia de giügà ai cart?
- I bambini stanno giocando a mosca cieca → i bagai hin adree a giügà a urbisöla
- Giocando d'azzardo rischi di rimetterci un sacco di soldi → a giügà de zard te ris'cet de smenagh 'na mota de danee
- Il mio passatempo preferito è suonare la chitarra → el spass che me pias püssee l'è sunà la ghitara

1.1 – Espressioni interessanti

- **Ari vivis! Ari mortis!** → formule per iniziare e fermare un gioco.

Es.: Fermi tutti! Ragazzi, smettetela di giocare. Adesso è ora di andare a casa. → Ari mortis! Bagai, desmetìla de giügà. Adess l'è ura de nà a ca.

- **Crusin crusun per mi el giògh l'è pü bun** → formula per ritirarsi dal gioco.

Es.: Ragazzi, ho preso una storta a un piede. Io mi ritiro. → Bagai se sunt strambaa 'n pè. Crusin crusun per mi el giògh l'è pü bun

1.2 – PERDERE - Il verbo "*perdere*" può essere tradotto con "*giüntagh*" o "*smenagh*" e, in questo caso, significa "rimetterci" ovvero avere una perdita (denaro, proprietà etc) e non è specificatamente riferito al gioco. Vediamo un paio di esempi:

- Ieri sera sono andato al bar a giocare a carte con gli amici e ho perso tre volte di fila → Ier sira sunt naa al bar a giügà ai cart cunt i soci e hoo perdüü tre volt vüna via l'oltra.
- Ho perso la causa con il mio vicino di casa e ci rimesso anche le spese del processo. → Hoo perdüü la causa cunt el mè visin de ca e gh'hoo giüntaa anca i spes del process.

ESERCIZIO 1 – leggi le frasi a voce alta e segna con una X la risposta corretta.

- Che gibileri che se sent! I bagai gio in curtil hin adree a → ___ ciciarà; ___ sgiügatà; ___ maià la marenda
- El di de Natal in tanti famei se → ___ derf 'na bisca; ___ giüga in cumpagnia; ___ giüga de zard; ___ taca bega

- Duman el mè neudin el fa i agn. Gh'hoo de nà a tö vergot in del → ____ prestinee; ____ belerat; ____ speziee
- Incö in spiaggia hem faa la pista e hem giügaa tüta matina cunt i → ____ s'ciop; ____ i balet; ____ i cumet

2 – GIOCHI DI CARTE - Carte milanesi e carte lombarde – i mazzi di carte milanesi e lombarde hanno entrambi quaranta carte con semi alla francese (cuori, quadri, fiori, picche). La differenza tra le due tipologie consiste nel riquadro posto sulla faccia di ogni carta milanese che non è invece presente in quelle lombarde.

VOCABOLARIO

- | | |
|--|--|
| • asse → el/i ass | • mazzera |
| • briscola → la briscula/i briscul | • mazzo → el/i mazz |
| • briscola chiamata → briscula
ciamada | • mischiare le carte →
mis'cià/messadà i cart; fà el mazz |
| • buttare giù una carta → trà/picà
gio 'na carta | • ori → i or |
| • cuori → cör | • picche → pich |
| • dare le carte → fà gio/dà föra i
cart | • primiera → la primera |
| • fante → el/i fant | • quadri → quader |
| • fiori → i fiur | • re → el/i re |
| • giocare (una carta) → nà fö cunt
el ... ; met gio el... | • regina → la dona/i don |
| • mazziera/a → el/i mazzee/la | • scopa → scua |
| | • sette bello → el set bel |
| | • solitario → el/i sulitari |

→ **PAROLE IN EVIDENZA** – fà gio i cart, nà fö cunt el..., messedà i cart

Esempi da leggera a voce alta:

- E' già uscita la donna di quadri? → l'è giamò vegnüda föra la dona de quader?
- Non so che carta giocare → soo minga che carta trà gio
- Tocca a me mischiare le carte → me tuca a mi a mes'cià i cart.

Notate alcune particolarità:

- Giocare a carte si traduce con “giügà ai cart” ovvero “alle carte” e non “giügà a cart”.
- L'espressione “tre volte di fila” si traduce con “tre volt vüna via l'oltra” ovvero “una dopo l'altra”.
- Nel gioco della “scopa d'assi → scua” il seme di quadri è detto “gli ori → i or” e le sue carte si appellano con “bel”, se hanno un valore, oppure “de or” se semplici: “l'ass bel, el tri bel, el set bel” o “el dü de or, el cinch de or” etc.
- L'espressione “pagament” può essere utilizzata per tradurre “sfortunatamente/per sfortuna”. Es.: sfortunatamente quando hai giocato il sette, non avevo in mano una carta per fare scopa. → pagament, quand che t'et giugaa gio el set gh'eri minga in man la carta per fà scua.

ESERCIZIO 2 – traduci i seguenti termini e rileggili a voce alta.

- biglia → _____
- giocare → _____
- giocattolo → _____
- fortuna → _____
- passatempo → _____
- aquilone → _____
- sconfiggere → _____
- regina → _____
- vincere → _____
- mosca cieca → _____
- rimetterci → _____
- dare e carte → _____
- sfortuna → _____

ESERCIZIO 3 – leggi le seguenti frasi a voce alta e, se non conosci qualche termine, aiutati con il vocabolario.

- Ier sira gh'era li 'n ruscet de pensiunaa a giügà ai cart al circol. I sùtava a tacà bega intra de lur. A 'n bel mument vün l'ha canaa a met gio 'na carta, i s'è pizza via de brüt e i s'è mandaa a dà via i ciap cunt vert l'umbrela.
- Ier el Giovanin l'è staa tüt a bass cunt el sò pagrand a tirà insem a 'na cumeta de legn e palpee tûta culurada.
- Scià bagai! Inviem a tirà insem a 'na bela pista per i balet in spiaggia insci, quand ch'em finii, pödef sgiugataa tüt el di cunt i voster amis.

- Ari mortis bagai! Desmetì de sgiugatà! L'è ura de vegnì in ca che l'è asquas scià ura de scèna.
- 'Se fem cusè? Pudaressen giügà a ciapass, sedenò a urbisöla. 'Se disef?
- Giuan, 'se diaul! Te gh'eret minga in man el set bel? Perchè te l'et minga giügaa?

ESERCIZIO 4 – con riferimento alle frasi che hai appena letto rispondi alle seguenti domande.

Perchè i pensiunaa i s'è pizzaa via?

'Se l'ha traa insema cusè el Giuanin insema al sò pagrand?

'Se vören trà insema cusè i bagai per pudè sgiugatà cunt i sò amis?

Perchè i bagai gh'han de desmet de sgiugatà?



LA PEPA TENCIA – si tratta di un gioco molto diffuso in tutto il mondo con molte varianti locali. Da noi prende il nome dalla donna di di picche, la Pepa tencia appunto, e consiste nell'accoppiare le carte del mazzo fino a che non rimane solo la donna di picche.

Il nome è l'unione di "Pepa" diminutivo di "Giuseppina" (al maschile: Giuseppe → Pep) con il termine "tencia" che significa letteralmente "tinta" e, per associazione, "scura".

ESERCIZIO 5 – traduci le seguenti frasi e rileggile voce alta:

- Pietro! Ti avevo detto di giocare il sette di quadri e hai buttato il tre di fiori.
- Che sfortuna! Anche oggi ho perso a Monopoli contro i miei nipoti.
- Dai che iniziamo a giocare! Giovanni, per piacere, dai le carte e buona fortuna!
- Io continuo a giocare alla lotteria ma non riesco mai a vincere.

- I bambini sono stati tutto il pomeriggio a giocare in cortile.

-
- Mio nonno va tutte le sere al circolo del rione a giocare a carte con i suoi amici.

-
- Il giorno di Natale, dopo pranzo, giochiamo a tombola con tutta la famiglia.

-
- Con i miei due figli andiamo spesso al parco a giocare con gli altri bambini.

-
- Quando andiamo al mare i bambini passano ore giocando a biglie.
-

ESERCIZIO 6 – scrivi una breve frase che contenga il termine indicato.

- Cavigiada →

- Sgiughetun →

- Cumeta →

- Smenagh →

- Giögh →

- Rugnaa →

- Belee →

- Messedà i cart →

- Baleta →

- Dona de cör →

- Vincc →

- Fà gio i cart →

ESERCIZIO 7 – racconta brevemente quali erano i tuoi giochi d'infanzia e quali sono i tuoi passatempi preferiti oggi.

[illegible]

SOLUZIONI

1 - Lo sport

ESERCIZIO 1 – balaman; cor; ranf; balasgur; saltüscia; boxör; strèpa; balanudà; balapè/fobal; böcc; pass lungh; balacavagn; scarligaröd

ESERCIZIO 2 – balacavagn; balanudà; salt a volt; ranf.

ESERCIZIO 4 – gh'è de sladinass; in del milanöfcentvintot; quand che la gh'era adree di sedes agn, la s'è fada mal al genöcc de manscina e gh'è tucaa de piantà li de giügà; si, el Peder l'è vün di püssee bun a giügà a balacavagn; el s'è strepaa la s'cena; ghe piaseva nà a rucià e nà in spiciola de cursa.

ESERCIZIO 5 – La Ceca l'è 'na giugadura de balasgur; l'an passaa sunt naa in Francia e hoo inviaa a nà in canoa; la squadra de la mè cità la giuga in del campiunaa de seria A; In Insübria el sport püssee pupular l'è el fobal; a l'inverna me pias nà a fà el pass lungh in Engadina; i squader de balacavagn insüber püssee impurtanti hin quei de Milan, Vares e Cantù; el sport ch'el me pias püssee l'è la balacavagn ma ghe vardi adree anca a la balasgur e al fobal.

2 - I giochi

ESERCIZIO 1 – sgiugatà; i giögh in cumpagnia; belerat; i balet

ESERCIZIO 2 – baleta; giügà; belee; cavicc/furtüna; spass; cumeta; fà perd/met a pan pessit; dona; vincc; urbisöla; smenagh; fà gio i cart; rugna.

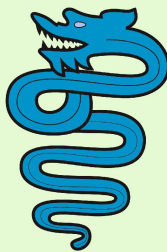
ESERCIZIO 4 – perchè vün l'ha canaa a met gio 'na carta; l'ha tiraa insema 'na cumeta de legn e palpee tütta culurada; 'na bela pista per i balet; perchè l'è asquas scià ura de scèna.

ESERCIZIO 5 – Peder! T'eri dii de giügà el set de quader e t'et picaa gio el tri de fiur; che rugna! Anca incö hoo perdüü a Monopoli cuntra i mè neüü; scià che inviem a giügà! Giuan, per piasè, fa gio i cart e cavicc!; me sùti a giügà a la luteria ma riessi mai a vincc; i bagai hin staa tüt a bass a giügà in del curtil; el mè pagrand el va tüt i sir al circol del riun a giügà ai cart cunt i sò amis; el Dinadal, despö disnà, giüghem a tumbula insema a tütta la familia; cunt i mè dü bagai vem despress al parch a giügà cunt i olter fiulit; quand che vem al mar i bagai passen di ur a giügà a balet.

- **La Vus de l'Insübria:** l'associazione ha carattere culturale e scientifico ed è formata da studiosi, ricercatori ed appassionati impegnati nella promozione, nell'insegnamento e nella diffusione della "lingua insubre" intesa come lingua sovra dialettale e mediana dell'area linguistica insubre.
- **El Biss:** il biscione visconteo, per la sua valenza storica e la sua diffusione sul territorio è stato scelto quale simbolo dell'associazione ed accompagna tutte le sue pubblicazioni e le sue iniziative.
- **Marcel Picamei:** coordinatore dell'associazione si dedica da anni all'uso quotidiano della lingua insubre, al suo studio ed alla redazione di pubblicazioni volte alla sua promozione e diffusione.



Per qualsiasi informazione, curiosità o suggerimenti potete scrivere a:
piccamar@libero.it; 339-6855147



Insurbria - Il confine dell'Insurbria è segnato a sud dal Po ed a est dall'Adda fino a Lecco da dove prosegue seguendo le montagne che racchiudono la Valtellina. A nord include la Val Chiavenna, la Valtellina, il Canton Ticino e tre valli del Canton Grigioni mentre ad ovest la Sesia e l'area del Verbano-Cusio-Ossola segnano il confine con il Piemonte.

Insübria - El cunfin de l'Insübria l'è marcaa al süd del Po e a l'est de l'Ada fina a Lech e, de li inanz, ghe va adree ai muntagn che saren sù la Valtulina. Al nord el ciapa denter la Valciavenna, la Valtulina, el Cantun Tesin e tre val del Cantun di Grison e a l'ovest la Sesia, giunta a la regiun del Verbani-Cüsi-Ossula, la marca gio el cunfin cunt el Piemunt.

